



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**  
**Dipartimento di area medica**  
**Corso di studi in Educazione professionale**

*Verso la tesi*

**VADEMECUM PER LA STESURA DELLA TESI DI LAUREA IN  
EDUCAZIONE PROFESSIONALE**

**Documento interno ad uso degli studenti del Corso di laurea in Educazione professionale**

A cura di Nidia Batic

**con il contributo di Matteo Balestrieri, Cosimo Urgesi, Anna Pellegrino**

## INDICE

1. Finalità dell'esame di laurea	3
2. Domanda di laurea	3
2.1 Modulo di dissertazione	3
2.2 Scadenze	4
2.3 Consegna della tesi	4
3. Prova pratica, a valenza applicativa	4
4. Elaborato di tesi	5
4.1 Obiettivi	5
4.2 Scelta dell'argomento	5
4.3 Il relatore	6
4.4 Compiti del relatore	6
4.5 Tipologie di tesi	7
4.6 Regole deontologiche per il trattamento dei dati della ricerca	8
4.7 Struttura della tesi	8
4.7.1 Articolazione della tesi	8
4.7.2 Aspetti formali e di contenuto	10
4.7.3 Bibliografia	11
4.7.3.1 Citazioni bibliografiche nel corpo della tesi	11
4.7.3.2 Bibliografia della tesi	11
4.7.4 Sitografia	12
4.8 Editing	12
4.9 Presentazione in Power point	14
5. Valutazione della tesi	16
	18
Allegato A:	
Richiesta da presentare al Dirigente per effettuare la ricerca nel servizio/ente	17
Allegato B:	
Fac-simile del frontespizio della tesi	19
Allegato C:	
Dichiarazione da allegare alla fine della tesi	21

## 1. Finalità dell'esame di laurea<sup>1</sup>

La prova finale dell'esame di laurea, in accordo con la normativa vigente, si compone di

1. una prova pratica (a valenza applicativa) nella quale il candidato deve dimostrare di aver acquisito competenze proprie dello specifico profilo professionale;
2. la redazione di un elaborato scritto e sua dissertazione (tesi di laurea).

La prova finale ha l'obiettivo di valutare il raggiungimento delle competenze attese da un laureando così come espresse dai Descrittori di Dublino e dai RAD Corso di Studio (CdS).

In accordo con il Processo di Bologna e i successivi documenti, di armonizzazione dei percorsi formativi Europei, sono oggetto di valutazione nella prova finale i seguenti ambiti:

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate – *Applying knowledge and understanding*,
- Autonomia di giudizio – *Making judgements*,
- Abilità comunicative – *Communication skills*,
- Capacità di apprendere – *Learning skills*,

che corrispondono rispettivamente al 2°, 3°, 4° e 5° Descrittore di Dublino.

Pertanto, l'abilitazione finale è conferita a studenti che siano capaci di:

- applicare le loro conoscenze dimostrando un approccio professionale e competenze adeguate per risolvere problemi nel proprio campo di studio;
- assumere decisioni per risolvere efficacemente problemi/situazioni complessi/e nel proprio campo di studio;
- raccogliere e interpretare i dati per formulare giudizi professionali autonomi, anche su problematiche sociali, scientifiche o etiche;
- attivare una comunicazione efficace su temi clinici, sociali, scientifici o etici attinenti al proprio profilo;
- apprendere autonomamente.

## 2. Domanda di laurea

**Le informazioni di tipo amministrativo possono subire modifiche, pertanto devono essere sempre verificate con la Segreteria Studenti.**

### 2.1 Modulo di dissertazione della tesi

La domanda di assegnazione della tesi laurea va presentata dallo studente online. Egli accede a ESSE3 con le proprie credenziali, seleziona dal menù "Esame finale", accede

---

<sup>1</sup> Art.2 del Regolamento dell'esame finale di laurea, approvato dal Consiglio del Corso di laurea del 2 settembre 2014.

alla “Bacheca conseguimento titolo” e compila un modulo contenente le seguenti informazioni:

*Titolo della tesi:* può essere un titolo provvisorio che, alla fine, potrà essere anche modificato. In tal caso bisognerà darne comunicazione al relatore che provvederà a sostituire il titolo su ESSE3.

*Titolo della tesi in inglese*

*Lingua della tesi*

*5 parole chiave attinenti l'argomento della tesi*

Dopo che lo studente avrà compilato il modulo, il relatore, sempre su ESSE3, convaliderà l'assegnazione della tesi.

Dopo aver ricevuto la convalida dell'assegnazione della tesi da parte del relatore, lo studente potrà caricare la Domanda di laurea e indicare l'appello in cui intende laurearsi, infine compilerà il questionario per Almalaurea e darà o meno l'autorizzazione a consultare la tesi (dopo che sarà stata caricata).

La presentazione della domanda online genera il bollettino di pagamento dell'imposta di bollo secondo l'importo vigente, che sarà reperibile nella sezione Tasse del profilo Esse3 e che va pagato entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di laurea.

## **2.2 Scadenze**

Ci sono due sessioni di laurea all'anno, e le scadenze per la presentazione della domanda di laurea sono:

- entro 31 luglio per chi intende laurearsi nella sessione autunnale
- entro 15 dicembre per chi intende laurearsi nella sessione primaverile.

Si dovrà consultare il sito del Corso di studi per sapere la data esatta della sessione di laurea.

## **2.3 Consegna della tesi**

Per poter essere ammesso alla prova finale, il laureando deve caricare la tesi in formato pdf-A su ESSE3. Il caricamento avviene entro i termini fissati dalla Segreteria studenti e reperibili su ESSE3 (circa 20 giorni prima della sessione di laurea).

Dopo il caricamento, la tesi sarà approvata dal relatore sempre per via telematica su ESSE3, entro la stessa data di scadenza del caricamento della tesi.

Il giorno della discussione si consiglia di portare una copia cartacea in visione alla Commissione (la copia sarà restituita).

Lo studente chiederà al relatore se vuole o meno una copia cartacea della tesi.

### **3. Prova pratica, a valenza applicativa <sup>2</sup>**

Al fine di verificare la “dimostrazione delle abilità pratiche” (art 6 comma 2a del Decreto 2 aprile 2001 del MURST), l’esame di Stato seguirà le indicazioni date dalla Conferenza Permanente delle lauree sanitarie. I tutor didattici provvedono a istruire i laureandi sulle modalità di svolgimento dell’Esame di Stato.

L’elaborato per la prova pratica potrà affrontare:

- a. le problematiche relative alle fasi del “processo educativo” con particolare riferimento agli strumenti di assessment da applicare al caso;
- b. le metodologie di progettazione con l’individuazione degli obiettivi dell’intervento;
- c. le modalità di programmazione e organizzazione dell’intervento, sia negli aspetti educativi che riabilitativi;
- d. gli stili di interazione e relazionali da adottare in rapporto alle problematiche della relazione educativa;
- e. i rapporti con altri operatori relativi alle problematiche interdisciplinari e interprofessionali del caso.

La prova a valenza applicativa costituisce uno sbarramento: in caso di valutazione insufficiente, il candidato non può proseguire con la discussione della tesi. Pertanto la prova va ripetuta interamente nella seduta successiva.

### **4. Elaborato di tesi**

#### **4.1 Obiettivi**

La tesi è una dissertazione scritta e il contenuto deve essere attinente a tematiche correlate al profilo professionale e agli ambiti di intervento dell’educatore professionale.

La tesi permette di accertare il raggiungimento delle competenze indicate nel 5° Descrittore di Dublino, ovvero la capacità dello studente di condurre un percorso di apprendimento autonomo e metodologicamente rigoroso.

Attraverso la tesi di laurea lo studente dimostrerà, inoltre, di saper porsi un obiettivo e di saperlo raggiungere.

#### **4.2 Scelta dell’argomento**

L’argomento della tesi deve essere attinente al percorso di studi prescelto, ossia devono fare riferimento diretto o indiretto alle competenze dell’educatore professionale o alla cultura educativo-riabilitativa.

La scelta dell’argomento deve essere fatta sulla base dei propri interessi professionali e di quanto appreso nel percorso curricolare. È preferibile circoscrivere l’argomento ma svisceralo, piuttosto che affrontare argomenti enciclopedici con il rischio di essere troppo superficiali e dispersivi.

Umberto Eco propone 4 regole per la scelta dell’argomento di tesi<sup>3</sup>:

---

<sup>2</sup> Art.3 del Regolamento dell’esame finale di laurea, approvato dal Consiglio del Corso di laurea del 2 settembre 2014.

<sup>3</sup>Umberto Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Bompiani, 1977

1. l'*argomento* deve rispondere agli interessi dello studente, e che sia correlabile con il percorso curricolare e professionale;
2. le *fonti* a cui ricorrere devono essere reperibili, ovvero alla portata materiale dello studente;
3. le *fonti* a cui ricorrere devono essere maneggiabili, ovvero alla portata culturale dello studente;
4. il *quadro metodologico* della ricerca deve essere alla portata dell'esperienza dello studente

### 4.3 Il relatore e il correlatore

Ogni tesi deve essere svolta sotto la guida di un relatore, che è un docente del Corso di studi. Egli fornisce allo studente un supporto metodologico e supervisiona il lavoro di tesi. Se necessario richiede la presenza di un correlatore, che può essere un docente universitario o anche un professionista esterno al corso di studi, con particolari competenze.

Il relatore non è un co-autore della tesi, ma è il candidato il responsabile del lavoro prodotto.

### 4.4 Compiti del relatore

Il relatore ha i seguenti compiti, condivisi dal correlatore per la parte di sua competenza:

1. aiuta lo studente nella scelta dell'argomento per la tesi
2. aiuta lo studente a definire i tempi di esecuzione della tesi (cronogramma)
3. fornisce allo studente spunti bibliografici, lo indirizza alla ricerca delle fonti documentarie (catalogo di ateneo, risorse elettroniche, banche dati bibliografiche,...)
4. fornisce indicazioni metodologiche e supporto in caso di tesi di ricerca o sperimentale
5. legge la tesi e interviene con indicazioni utili per migliorarla e svilupparla
6. non è un correttore di bozze, pertanto è compito dello studente controllare accuratamente ortografia, grammatica, sintassi e punteggiatura.

Prima di consegnare la tesi al relatore si consiglia di rileggerla attentamente e farla leggere a terze persone in modo da verificare se i contenuti sono stati esposti in maniera chiara, comprensibile e corretta.

Si suggerisce vivamente di denominare i file da inviare al docente con la specificazione del proprio nome, capitolo e data. Così ad ogni nuova versione del file corrisponderà lo stesso nome e numero di capitolo, ma con data aggiornata. Ad esempio: *Cognome capitolo data*. La *data* può essere inserita in diversi modi, purché si adotti sempre lo stesso. Ad esempio:

24 maggio 2020

24052020 (giorno mese anno)

20200524 (anno mese giorno)

## 4.5 Tipologie di tesi

Sono possibili diverse tipologie di tesi, come specificato nel modulo di domanda di laurea da compilare su Esse3:

1. tesi compilativa
2. tesi di ricerca non sperimentale
3. tesi di ricerca sperimentale
4. tesi di tipo didattico-applicativo in contesti professionali o sociali

Qualunque sia la tipologia scelta, ogni tesi deve portare un valore aggiunto all'argomento scelto.

### 1. *Tesi compilativa (codice esse3: T1)*

Tesi che prevede una revisione critica della letteratura, di natura speculativa, letteraria, filosofica, epistemologica, su una disciplina presente nel percorso curricolare e/o sulla professione educativo-riabilitativa.

### 2. *Tesi di ricerca non sperimentale (codice esse3: T2)*

Rientrano in questa tipologia di tesi:

- ricerche svolte attraverso tecniche e strumenti di natura quantitativa o qualitativa utilizzati in ambito psico-pedagogico. La ricerca riguarda dati non sensibili che vengono rilevati in forma anonima ed elaborati in forma aggregata, con analisi statistica di tipo quantitativo e/o qualitativo;
- studio di casi rilevati attraverso strumenti e tecniche utilizzate in ambito antropologico e psicoeducativo e anonimizzati nella tesi;
- ricerca osservazionale qualitativa o quantitativa, svolta attraverso l'utilizzo di strumenti validati, che fanno parte del bagaglio professionale del laureando o in uso presso le strutture in cui si svolge la ricerca. L'analisi dei dati avviene in forma aggregata, e quindi anonima, attraverso strumenti di analisi statistica di tipo quantitativo e/o qualitativo;
- ricerca sociale, svolta attraverso l'uso di tecniche e strumenti di natura qualitativa o quantitativa, anche creati ad hoc. La ricerca sociale riguarda dati non sensibili che vengono rilevati in forma anonima ed elaborati in forma aggregata, con analisi statistica di tipo quantitativo e/o qualitativo;
- ricerca epidemiologica, effettuata utilizzando dati reperibili in banche dati sanitarie, disponibili in forma anonima o anonimizzati, oppure svolta attraverso l'analisi di casi clinicamente significativi (elaborati in forma anonimizzata).

### 3. *Tesi di ricerca sperimentale (codice esse3: T4)*

Si può svolgere una ricerca sperimentale in diversi ambiti:

- ambito sanitario e socio-sanitario: ricerca sperimentale di carattere innovativo condotta su casistica selezionata, effettuata con protocolli strumentali attraverso l'utilizzo di gruppi sperimentali, con eventuali gruppi di controllo, e/o di misurazioni pre-post;

- ambito sociale e psico-pedagogico: ricerca sperimentale condotta in tali ambiti su gruppi di soggetti scelti con criterio attinente agli obiettivi della sperimentazione, elaborando i dati in forma anonima, attraverso strumenti di analisi statistica;

#### 4. Tesi di tipo didattico- applicativo in contesti professionali (codice esse3: T7)

Prevede l'analisi qualitativa o quantitativa dell'esperienza di tirocinio, su casistica limitata, effettuata con strumenti validati o creati ad hoc o adattati per l'esperienza educativo-riabilitativa specifica.

### 4.6 Regole deontologiche per il trattamento dei dati della ricerca

Qualora lo studente intenda svolgere una tesi classificabile come T2 (tesi di ricerca non sperimentale) o T4 (tesi sperimentale, vedi precedente punto 4.5), in cui sono rilevati dati personali (sesso, età, stato civile, ecc.), è necessario compilare una scheda progetto in cui ci si impegna a rispettare le regole deontologiche per il trattamento, a fini statistici o di ricerca scientifici, dei dati personali rilevati. Per il regolamento di Ateneo sulla privacy si rinvia al sito <https://www.uniud.it/it/pagine-speciali/guida/privacy>. In fondo alla pagina, nella sezione "Ricerca" si trova la "Scheda della ricerca" che dovrà essere compilata a cura del relatore della tesi.

Qualora si intendessero pubblicare i risultati della ricerca, il progetto di ricerca dovrà essere sottoposto anche all'IRB (Institutional Review Board) del Dipartimento di riferimento del relatore della tesi. L'IRB ha il compito di esprimere un parere sulla tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti coinvolti in studi e ricerche, non di competenza del CEUR (Comitato Etico Unico Regionale) (Fonte: <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-organizzazione/dipartimenti/di4a/ricerca/Institutional%20Review%20Board>).

### 4.7 Struttura della tesi

È indispensabile che lo studente metta bene a fuoco quelli che sono gli obiettivi e l'articolazione della tesi. Dovrà pertanto predisporre una traccia e dopo l'approvazione del docente inizierà il lavoro.

#### 4.7.1 Articolazione della tesi

LINEE GUIDA per la struttura delle tesi di laurea

##### 0. Indice

Elenco dei capitoli e dei paragrafi e rispettivi numeri di pagina

##### 1. Riassunto

##### 2. Premessa

Descrizione dei motivi che giustificano la tesi

### **3. Introduzione**

Descrizione del contesto all'interno del quale si svolge la tesi di laurea e la ricerca (se presente).

Definizione concettuale dell'argomento.

Articolazione della tesi

### **4. Letteratura**

Si devono descrivere a grandi linee gli studi che hanno esplorato l'argomento oggetto di indagine.

Eventualmente si evidenziano i risultati delle ricerche più importanti o delle revisioni della letteratura

### **5. Ipotesi di lavoro**

Sia che si tratti di una tesi compilativa che di una ricerca o di una esperienza professionalizzante, bisogna:

- specificare gli obiettivi (impliciti/espliciti, generali/specifici, etc.)
- descrivere quale risultato ci si aspettava di ottenere

### **6. Metodo e strumenti della ricerca o dell'attività svolta (se presente)**

Descrivere il campione di soggetti studiati (o il singolo caso)

Descrivere gli strumenti utilizzati

- a. Ragioni della scelta
- b. Esistevano alternative?
- c. Strumenti validati?

### **7. Risultati della ricerca o dell'attività svolta (se presente)**

Descrizione narrativa

Descrizione statistica

Descrizione grafica

### **8. Discussione**

Gli obiettivi sono stati raggiunti?

Quali obiettivi non sono stati raggiunti?

I risultati confermano la letteratura esistente sull'argomento? Se no, che ipotesi possono essere formulate?

I risultati sono generalizzabili o sono validi solo all'interno del contesto studiato?

### **9. Criticità**

Quali sono i limiti dello studio?

Quali difficoltà ha incontrato il laureando, gli educatori, l'equipe?

### **10. Ruolo dell'Educatore**

- Quale è stato il suo ruolo nell'intervento descritto?
- Quale interazione (sovrapposizione, collaborazione, etc.) c'è stata con gli altri operatori sanitari?
- Proposte di lavoro e di soluzione dei problemi

## 11. Conclusioni

Giustificate dai dati presentati  
Ipotesi di sviluppo futuro (ricerca, lavoro “sul campo”) a partire dai dati presentati

## 12. Bibliografia e Sitografia

## 13. Allegati

N.B. Chiedere l'autorizzazione a citare nomi di persone o di Istituzioni, nonché il loro ruolo, che potrebbe farli identificare.

Nel caso di inserimento nella tesi di dati sensibili individuali si dovrà chiedere la liberatoria ad ogni singola persona, e comunque si utilizzeranno di preferenza nomi di fantasia, a meno che non si tratti di persone che devono risultare esplicitamente nella tesi (ad esempio testimoni privilegiati).

Nel caso di ricerche su campioni numerosi, anonimi, l'elaborazione dei dati avverrà in forma aggregata e non sarà richiesta l'autorizzazione per la citazione nella tesi.

Nel caso in cui le interviste si svolgano in una struttura, sarà necessario chiedere il consenso allo svolgimento delle stesse (allegato A).

### 4.7.2 Aspetti formali e di contenuto

- Evitare l'uso della prima persona
- La stesura della tesi deve essere corretta per quanto riguarda la sintassi, la grammatica, l'ortografia e la punteggiatura.
- Il/la relatore/relatrice NON correggerà eventuali errori formali che però peseranno nella valutazione finale della tesi.
- La parte teorica iniziale deve necessariamente far riferimento a contributi di autori che vanno sempre citati.
- Se si utilizzano scale di valutazione (autocostruite o presenti in letteratura) fare attenzione alla polarità degli item: se si usa una scala -ad esempio da 1 a 5- in cui per alcuni item 5 è il risultato migliore e per altri 5 è il risultato peggiore, ricordarsi di invertire i punteggi in sede di interpretazione dei dati.
- Si va a capoverso quando si cambia argomento, altrimenti, se l'argomento è lo stesso, il testo non va interrotto. Nel caso in cui si usi una medesima fonte ma si vada a capo, il riferimento all'autore deve essere ripetuto alla fine di ogni capoverso.

N.B. NON SPACCIARE PER PROPRI I PENSIERI ALTRUI.

A questo proposito, lo studente sottoscrive e allega nell'ultima pagina della tesi il modulo allegato a questo Vademecum (Allegato C)

### 4.7.3 Bibliografia

Le seguenti indicazioni hanno scopo esemplificativo. Lo studente dovrà comunque confrontarsi con il docente per quanto riguarda le citazioni bibliografiche

#### 4.7.3.1 Citazioni bibliografiche nel corpo della tesi

Quando nella tesi si presenta un testo rielaborato, si cita tra parentesi l'autore e l'anno di pubblicazione del testo utilizzato, ad esempio (Crisafulli, 2018).

Quando nella tesi si fa una citazione diretta, ovvero si trascrive integralmente un testo, bisogna metterlo tra le virgolette e poi citare tra parentesi l'autore, l'anno e la pagina o le pagine. Ad esempio: “*testo testo testo*” (Crisafulli, 2018, 27-28).

Nel caso di una citazione diretta, il riferimento bibliografico può essere inserito in nota a piè di pagina. In tal caso va riportato il riferimento completo, così come appare nella bibliografia, e il numero della pagina da cui è stata tratta la citazione. Nelle note a piè di pagina: quando, in due note successive presenti nella medesima pagina, si fa riferimento ad uno stesso autore, stessa opera e stessa pagina, si scrive “*ibidem*”. Si usa “*idem*” quando, sempre in due note successive presenti nella medesima pagina, si fa riferimento ad uno stesso autore, stessa opera ma pagina diversa, per cui si scrive *autore, idem, pag.*

Se nella tesi si fa una citazione di seconda mano, ovvero lo studente non ha letto un'opera ma la cita perché la trova a sua volta citata, deve dirlo. Ad esempio:

“*All'opposto, i ragazzi che maturano tardi si giudicano peggiori, a 12 anni, ma fanno generalmente parte del gruppo dei migliori a 18*” (Petersen, 1989, citato da Atkinson&Hilgard's, 2011, 100).

#### 4.7.3.2 Bibliografia della tesi

Gli autori vanno citati in ordine alfabetico secondo l'iniziale del cognome. Si propone di seguire le seguenti indicazioni, compresa la punteggiatura, ma esistono anche altre modalità che potranno essere suggerite dal relatore.

##### Come citare un volume:

Crisafulli F. (2018), *La valutazione nel lavoro dell'educatore professionale*, Maggioli Editore, Rimini.

##### Come citare il curatore di un volume:

Batic N. (a cura di) (2006), *Famiglie fragili nel Friuli di oggi. Emozioni, valori e progetti dei figli di genitori separati*, Forum, Udine.

##### Come citare un capitolo in un volume con più autori:

Zeltzer L., Feldman L. (1999), *Soothing and chronic pain*, in Lewis M & Ramsay D. (a cura di), *Soothing and stress*, Laurence Erlbaum, Mahwah, 195-227.

#### Come citare un articolo:

Zhou M. (1997), Segmented assimilation: Issues, controversies, and recent research on the new second generation, *International Migration Review*, 31 (4), 975-1008.

#### Come citare un atto congressuale:

HUDOLIN V. (1996), Spiritualità antropologica, ecologia sociale, sofferenza multidimensionale, Atti del Quarto Congresso di spiritualità nei programmi alcolcorrelati e complessi, Assisi, 21-24 aprile 1993.

#### Come citare una tesi di laurea:

De Sabbata G. (2017), “*Sono solo un mortale con le capacità di un supereroe*”: studio sul legame tra le life skills e l’abuso di sostanze, Tesi di laurea non pubblicata, Università di Udine.

Se gli autori sono al massimo 6, si citano tutti, se invece sono più di 6, si cita il primo, sempre con Cognome e Nome puntato, seguito dalla dicitura “et. al.”

#### **4.7.4 Sitografia**

Si seguono le regole della bibliografia, solo che al posto dell’editore e della città si inserisce l’indirizzo del sito.

Se mancano dei dati, ad esempio l’autore, si mette solo il titolo.

Se non si può risalire alla data di pubblicazione, si inserisce la data di consultazione, con la dicitura, tra parentesi (consultato il...). Ad esempio:

Comunità di Recupero Tossicodipendenti in Italia, <https://www.comunita-di-recupero.it/tossicodipendenti-italia/> (consultato il 28 maggio 2020)

#### **4.8 Editing**

- Utilizzare preferibilmente il carattere Times New Roman
- il frontespizio seguirà l’esempio dell’allegato B
- il testo della tesi, in stile normale, ha corpo 12 e va “giustificato”
- i titoli dei capitoli hanno corpo 14 in **grassetto**
- i titoli dei paragrafi hanno corpo 12 in **grassetto**
- i titoli dei sottoparagrafi hanno corpo 12 in *corsivo*
- le note, in carattere 10, vanno “giustificate”
- i titoli delle tabelle e dei grafici vanno in carattere 10
- le tabelle non vanno mai spezzate ma devono stare su un’unica pagina
- nelle tabelle usare l’interlinea singolo

- ogni tabella e ogni grafico vanno numerati progressivamente
- ogni tabella e ogni grafico devono avere un titolo che corrisponde ai contenuti. Il numero e il titolo vanno scritti sopra al grafico o alla tabella;
- sotto alle tabelle e ai grafici va riportata la fonte, a meno che non si tratti di elaborazioni originali di una ricerca presentata nella tesi
- scegliere se rappresentare i dati in grafici o tabelle ma non serve tutti e due, sarebbe ridondante
- mai mettere il titolo di un capitolo/paragrafo a fondo pagina e il testo nella successiva
- quando si inserisce una nota nel testo, mettere prima il numero progressivo della nota (va in automatico) e poi il punto che chiude la frase
- il numero della pagina va in fondo, centrato
- margini: superiore 2,5 – inferiore 2,5 – destro 3 – sinistro 3 (come nel presente documento)
- interlinea 1,5.

## 4.9 Presentazione in Power point

### Schema di presentazione della tesi

 <b>Corso di Laurea in Educazione Professionale</b>  Set base di diapositive per presentazione di Tesi di Laurea  (10-15 diapositive; non superare mai le 20 diapositive)	 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE  Dipartimento di Area Medica Corso di laurea in Educazione Professionale  Tesi di laurea TITOLO ..... Relatore: ..... Laureando: ..... Prof. .... Correlatore: ..... Dot. ....  ANNO ACCADEMICO 20__/20__
--	---

<b>Premesse / scenario</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Descrivere i motivi che giustificano la ricerca</li><li>• Descrivere il contesto all'interno del quale si svolge la ricerca</li></ul>	<b>Letteratura</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Descrivere a grandi linee gli studi che hanno esplorato l'argomento oggetto di indagine</li><li>• Eventualmente evidenziare i risultati delle ricerche più importanti o delle revisioni della letteratura</li></ul>
--	--

<b>Ipotesi di lavoro</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Specificare gli obiettivi (impliciti/espliciti, generali/specifici, etc.)</li><li>• Descrivere quale risultato ci si aspettava di ottenere ("ipotesi nulla")</li></ul>	<b>Metodo e strumenti</b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Descrivere il campione di soggetti studiati (o il singolo caso)</li><li>• Descrivere gli strumenti utilizzati<ul style="list-style-type: none"><li>– Ragioni della scelta</li><li>– Esistevano alternative?</li><li>– Strumenti validati?</li></ul></li></ul>
---	---

Risultati	Discussione
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione narrativa</li> <li>• Descrizione statistica</li> <li>• Descrizione grafica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi sono stati raggiunti?</li> <li>• Quali obiettivi non sono stati raggiunti?</li> <li>• I risultati confermano la letteratura esistente sull'argomento? Se no, che ipotesi possono essere formulate?</li> <li>• I risultati sono generalizzabili o sono validi solo all'interno del contesto studiato?</li> </ul>

Criticità	Ruolo dell'Educatore
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono i limiti dello studio?</li> <li>• Quali difficoltà ha incontrato il laureando, gli educatori, l'equipe?</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quale è stato il suo ruolo nell'intervento descritto?</li> <li>• Quale interazione (sovrapposizione, collaborazione, etc.) c'è stata con gli altri operatori sanitari?</li> <li>• Proposte di lavoro e di soluzione dei problemi</li> </ul>

Conclusioni
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giustificate dai dati presentati</li> <li>• Ipotesi di sviluppo futuro (ricerca, lavoro "sul campo") a partire dai dati presentati</li> </ul>

Dopo il frontespizio è facoltativo inserire un breve indice degli argomenti che saranno presentati durante la dissertazione.

Lo schema di presentazione della tesi è orientativo, e sarà comunque supervisionato dal relatore.

#### *Strutturazione delle slide*

- NON riempire le slide di testo scritto
- utilizzare parole-chiave o brevi frasi, grafici e tabelle;

- se si usano grafici o tabelle o immagini che non sono esiti della ricerca, indicare sempre la fonte (magari scritta con carattere piccolo).

### *Grafici e tabelle*

quando si presentano i dati, sia nelle tabelle che nei grafici, usare la seguente regola:

- se si tratta di mutabili sconnesse (e avendo sostenuto l'esame di Statistica sapete di cosa si tratta!) si ordinano in base alla frequenza (in ordine decrescente);
- se si tratta di mutabili ordinali o di variabili si segue l'ordine della scala;
- se si utilizzano dei grafici a barre, preferire le barre orizzontali.

### *Indicazioni per la presentazione alla Commissione di laurea*

Tener presente quanto segue:

- 1) ci sono normalmente 10/12 minuti a disposizione per la presentazione, in media 1 slide a minuto, esclusa la prima in cui c'è il frontespizio della tesi;
- 2) nella presentazione NON leggere gli appunti (si fa una pessima figura), ma utilizzare le parole-chiave inserite nelle slide come guida per il discorso;
- 3) NON imparare il discorso a memoria (si fa una pessima figura).

## **5. Valutazione della tesi**

Sulla base di quelle che sono le finalità della tesi di laurea, la valutazione del lavoro finale terrà in considerazione la capacità di:

- autonomia
- rielaborazione
- approfondimento e riflessione
- conduzione della ricerca (se presente)
- analisi e riflessione sui risultati emersi,

oltre che:

- della cura degli aspetti formali
- del valore aggiunto della tesi.

Il punteggio finale di laurea è espresso in centodecimi (110) con eventuale lode (assegnata dalla commissione con giudizio unanime) ed è dato dalla somma della media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto espressa in 110 più la valutazione ottenuta nella prova a valenza applicativa (massimo 3 punti) più il voto per la tesi (massimo 7 punti). La commissione può, in casi particolari, decidere di togliere dei punti dalla media con cui lo studente si presenta alla discussione della tesi o può bocciare il candidato.

## **ALLEGATO A**

**Richiesta da presentare al Dirigente per effettuare la  
ricerca nel servizio/ente**

Alla cortese attenzione  
Dott. / dott.ssa *Nome e Cognome*  
*struttura*  
via

OGGETTO: tesi di laurea di *Nome e Cognome*

Egregio dott. *Nome e Cognome* /Gent.ma dott.ssa *Nome e Cognome*,  
con la presente chiedo che la/il sig. *Nome e Cognome*, laureanda/o in  
Educazione professionale presso l'Università di Udine con una tesi su "*titolo*  
*tesi*" di cui sono relatrice/relatore, possa intervistare Lei e alcuni insegnanti  
delle scuole di cui Lei è Dirigente somministrando un breve questionario sul  
tema della tesi (in allegato).

Ringraziandola per la cortese disponibilità, Le invio cordiali saluti.

Prof. *nome e cognome*

Udine, *data*

---

Io sottoscritta/o *Nome e Cognome del laureando* dichiaro che i questionari  
saranno somministrati in forma anonima, non raccoglieranno dati personali  
che possano identificare in maniera diretta o anche solo potenziale i diretti  
interessati e i risultati di tale lavoro saranno elaborati in forma aggregata e  
per soli fini statistici nell'ambito della tesi di laurea su "*titolo tesi*", in  
ottemperanza alla normativa italiana sulla privacy D.Lgs 196/2003 e  
Regolamento EU 2016/679.

In fede

*Nome e Cognome*

Udine, *data*

## **ALLEGATO B**

**Fac-simile del frontespizio della tesi**



**Università degli Studi di Udine**  
**DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA**

Corso di laurea in  
**Educazione Professionale, classe SNT/2**

**TESI DI LAUREA**

**Relatore**

**Laureando**

**Correlatore**

---

**Anno Accademico**

## **ALLEGATO C**

**Dichiarazione da allegare alla fine della tesi**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

## Corso di studi in Educazione professionale

### DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a *Nome e Cognome* matricola n. ....,.

dichiara che:

- l'intero testo, prova della tesi di laurea, è stato prodotto dal/la sottoscritto/a;
- tutte le fonti cartacee ed elettroniche consultate per l'elaborazione della tesi di laurea sono state sempre segnalate dal/la sottoscritto/a all'interno dell'elaborato stesso, sia nel caso di citazioni testuali dirette (più o meno lunghe, nella lingua originale o in traduzione) che sono state tutte riportate fra virgolette o in corsivo, sia nel caso di citazioni indirette;
- **(solo per tesi di ricerca)** è stata effettuata una ricerca e il questionario è completamente anonimo, non raccoglie dati personali che identificano in maniera diretta o anche solo potenziale i diretti interessati ed è stato utilizzato per soli fini statistici e di ricerca. I dati sono stati trattati in forma aggregata e in ottemperanza alla normativa italiana sulla privacy D.Lgs 196/2003 e Regolamento EU 2016/679.

*Città, data*

In fede

*Nome e Cognome*

*Firma*